l'Adige

Lunedì
23/05/2011

SELPRESS
www.selpress.com

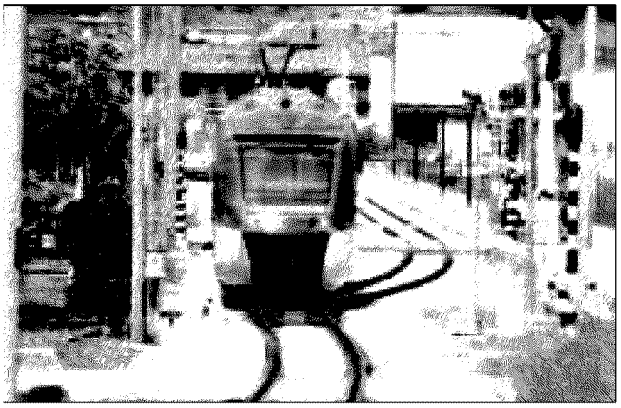
Direttore Responsabile
Pierangelo Giovanetti

Diffusione Testata
26.801

PROVINCIA

Oggi la Conferenza d'informazione del Consiglio

Si svelano i «segreti» di Metroland



Oggi alle 15 nella sala della Cooperazione di via Segantini si terrà la Conferenza di informazione del Consiglio provinciale su Metroland. Un incontro al quale parteciperà, oltre a Lorenzo Dellai e all'assessore Alberto Pacher, il dirigente del Dipartimento protezione civile e infrastrutture; Luciano Martorano dirigente del Servizio infrastrutture stradali e ferroviarie e due tecnici chiamati dal Consiglio: Gianfranco Senn che valuterà la fattibilità finanziaria del progetto Metroland e Marco Piuri, amministratore delegato dell'Arriva Italia di Milano che elencherà le criticità di Metroland.
«Finalmente si fa questa questa conferenza - afferma Walter Viola, capogruppo del Pdl primo firmatario della richiesta -. Ricordo che l'abbiamo chiesta un anno fa, il 10 maggio dello scorso anno». Viola introdurrà i lavori di oggi con un intervento in cui si ribadiscono le critiche al progetto: troppo costoso; tempi troppo lunghi; mancanza di partecipazione delle amministrazioni locali alle scelte.
«Le resistenze e in qualche caso la netta contrarietà incontrate invece dalla Giunta - afferma Viola - sono anche l'effetto di questo modus operandi profondamente sbagliato perché ancorato alla convinzione che la politica non sia innanzitutto uno strumento a servizio dei cittadini, bensì una sorta di attività educativa. I cittadini cioè sono chiamati ad assecondare i progetti di amministratori illuminate in grado di affrontare e risolvere i problemi della società a prescindere da quest'ultima».
L'assessore Pacher ricorda che oggi non si presenterà un progetto nei dettagli perché non c'è. Quello di Metroland rimane il disegno di un sistema. «Penso che quella di oggi sarà un'occasione importante - dice Pacher - perché potremmo dare delle informazioni che fino ad ora non abbiamo avuto l'occasione di dare. Ma quella che illustreremo è una visione di un progetto di infrastrutturazione ferroviaria del territorio. Vogliamo riportare il Trentino ad avere uno schema di trasporti su rotaia che c'era agli inizi del '900. Dove, oltre che il collegamento della Trento - Malè, c'era quello della Trento - Predazzo e la Val d'Adige - Lago di Garda, un sistema che, ovviamente, oggi dobbiamo pensare in termini moderni. Ma ci saranno approfondimenti, ragionamenti con le comunità locali. Si partirà col collegamento tra la Val d'Adige e l'Alto Garda, ne parleremo con tutti, ma da dove arriverà il treno ci vorrà un sistema di collegamento con tutti i centri del Basso Sarca. Io sono convinto che tra Riva e Garda l'ideale sarebbe un collegamento di mobilità tipo *people moving* che unisca il Casinò con l'Inviolata».
I costi? «Il costo è alto, siamo a 3 miliardi e 400 milioni in 20 anni ma ricordo sommessamente che negli ultimi 10 anni sono stati spesi 2 miliardi per le strade».

Trento

«Dellai, a Roma ti bloccheremo tutto»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.